

Deliberazione n. 44/2025 /PRSE**REPUBBLICA ITALIANA****CORTE DEI CONTI****LA SEZIONE DEL CONTROLLO PER LA REGIONE SARDEGNA**

nella camera di consiglio del 24 febbraio 2025 composta dai magistrati:

Dott. Antonio Contu	Presidente
Dott. Maurizio Massa	Consigliere
Dott.ssa Cristina Ragucci	Primo Referendario
Dott.ssa Elisa Carnieletto	Referendario (relatore)
Dott.ssa Tiziana Sorbello	Referendario
Dott. Raffaele Giannotti	Referendario
Dott. Davide Nalin	Referendario

Esame rendiconti 2020, 2021 e 2022**Comune di Genoni**

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti (deliberazione Sezioni riunite 16 giugno 2000 e successive modifiche);

VISTI l'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e l'art. 3, commi 3 e 7, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTE le deliberazioni della Sezione delle Autonomie nn. 7/SEZAUT/2021/INPR, 10/SEZAUT/2022/INPR e 8/SEZAUT/2023/INPR, che hanno approvato le linee guida a cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, gli organi di revisione economica-finanziaria degli Enti locali nella predisposizione

della relazione sul rendiconto della gestione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 e i relativi questionari;

VISTO il decreto n. 25/2024 con il quale è stata assegnata al referendario Elisa Carnieletto l'attività di verifica dei rendiconti 2020/2022 dei Comuni rientranti nelle Province di Oristano e del Sud Sardegna;

ESAMINATI i rendiconti degli esercizi finanziari 2020, 2021, 2022 del Comune di Genoni, i relativi questionari, le relazioni dell'organo di revisione e l'ulteriore documentazione trasmessa dall'Ente;

VISTA la nota istruttoria prot. n. 4661 del 24 settembre 2024;

VISTO il riscontro prot. n. 5472 del 28 ottobre 2024 del Comune di Genoni;

VISTA la nota n. 881 del 18 febbraio 2025 con la quale il magistrato istruttore ha deferito la proposta di deliberazione per la discussione in camera di consiglio;

VISTA l'ordinanza n. 3/2025, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione in camera di consiglio in data odierna per le determinazioni conclusive;

UDITO il relatore Elisa Carnieletto;

FATTO

La Sezione ha esaminato i rendiconti e le relazioni-questionario dell'organo di revisione del Comune di Genoni inerenti agli esercizi finanziari 2020-2022, nonché l'ulteriore documentazione contabile disponibile in atti e trasmessa dall'Ente su Bdap. Il magistrato istruttore ha svolto specifica attività istruttoria sui principali profili della gestione, chiedendo all'Ente chiarimenti in relazione ai seguenti aspetti al fine di verificare la sana gestione finanziaria:

- 1) presenza di residui vetusti
- 2) capacità di riscossione (TARI)
- 3) tempestività dei pagamenti
- 4) organismi partecipati
- 5) inventari e mancata valutazione/valorizzazione del patrimonio

L'Ente ha fornito puntuale risposta con nota del 28 ottobre 2024, allegando dettagliate tabelle. Esaminata la gestione finanziaria complessiva del Comune di Genoni relativa al triennio 2020-2022, gli ulteriori elementi istruttori acquisiti anche in modo autonomo,

accedendo, in particolare, alla banca dati Bdap, considerato che il contraddittorio si è svolto in modo cartolare e che le criticità emerse trovano riscontro documentale, il magistrato richiedeva al Presidente della Sezione di sottoporre le risultanze dell'istruttoria svolta al Collegio.

DIRITTO

L'art. 1, co. 166 e ss. della legge 23 dicembre 2005, n. 266 ha previsto che, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, *“gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria trasmettono alle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo”*. Il Legislatore ha attribuito alla Corte dei conti un controllo diretto sui bilanci anche attraverso i revisori dei conti, nei confronti dei quali vengono emanate apposite linee-guida. Infatti, l'art. 1 comma 167 stabilisce che *“la Corte dei conti definisce unitariamente criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria nella predisposizione della relazione di cui al comma 166, che, in ogni caso, deve dare conto (...) di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione”*. La funzione di controllo sugli equilibri di bilancio intestata alla Corte dei conti è stata, in tal modo, rafforzata mediante i controlli attribuiti alle sezioni regionali della Corte dei conti sui bilanci preventivi e sui rendiconti consuntivi degli enti locali. Infatti, l'art. 148-bis Tuel prevede che *“le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi degli enti locali ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento, dell'assenza di irregolarità, suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti”*. Ciò premesso, si riportano, di seguito, le principali risultanze della gestione finanziaria dell'Ente negli esercizi 2020-2022, **con aggiornamenti all'esercizio 2023** forniti a seguito di contraddittorio, evidenziando le principali criticità riscontrate dalla Sezione nel corso dell'istruttoria.

1. Equilibri di bilancio.

Gli equilibri di bilancio dell'esercizio 2022 trovano sintetica esposizione nella tabella che segue:

EQUILIBRI DI BILANCIO	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE	646.238,02
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	504.400,52
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	504.400,52
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE	1.578.576,24
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE	1.253.111,54
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE	1.253.111,54
W1) RISULTATO DI COMPETENZA	2.224.814,26
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO	1.757.512,06
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO	1.757.512,06

Fonte: elaborazione della Sezione su dati BDAP.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri il risultato di competenza (W1) risulta positivo per euro 2.224.814,26. L'equilibrio di bilancio (W2) e l'equilibrio complessivo (W3) risultano positivi per euro 1.757.512,06. Parimenti positivo risulta il risultato di competenza (W1), che rispetta le prescrizioni di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Infatti, l'organo di revisione ha verificato che l'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018, in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Si segnala che sono state rilevate alcune incongruenze tra i dati inseriti in BDAP, afferenti al rendiconto 2022, e quelli riportati nella relazione dell'organo di revisione. Al riguardo, si rammenta la necessità di porre particolare attenzione nella compilazione dei documenti, che devono rappresentare dati precisi e concordanti.

2. Risultato di amministrazione.

Si procede ora alla disamina del prospetto relativo al risultato di amministrazione relativo all'esercizio 2022, integrato, ai fini comparativi, con quello degli esercizi 2020-2021:

	2020	2021	2022
Risultato d'amministrazione (A)	794.668,97	1.293.474,87	3.035.315,78

<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	41.776,38	64.457,23	76.123,65
Parte vincolata (C)	284.676,19	465.191,55	720.496,43
Parte destinata agli investimenti (D)	24.195,77	12.230,22	8.024,88
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	444.020,63	751.595,87	2.230.670,82

Fonte: elaborazione della Sezione su dati BDAP.

Dall'esame dei dati trasmessi dall'Ente su Bdap emerge che il risultato di amministrazione, nel periodo in esame, registra un progressivo incremento, accompagnato da una crescita costante nella parte accantonata, segno di una maggiore prudenza nella gestione dei rischi o passività future, e da un andamento tendenzialmente stabile della parte vincolata. Al contempo, la crescita della parte disponibile suggerisce una maggiore flessibilità operativa nel rispondere a emergenze o spese impreviste. L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio 2022 le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011, non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione: vincolato, destinato ad investimenti, libero. Ciò premesso, sono esaminate nel prosieguo le conclusioni istruttorie concernenti le principali criticità riscontrate, allo stato degli atti, nei rendiconti dell'Ente relativi agli esercizi 2020-2022.

La mancanza di uno specifico rilievo su altri profili non integra un'implicita valutazione positiva degli stessi da parte della Sezione, la quale si riserva ulteriori accertamenti nell'ambito del controllo sui rendiconti degli esercizi successivi.

3. Gestione residui attivi. Ridotta capacità di riscossione.

In risposta ai chiarimenti istruttori richiesti in ordine alla situazione dei residui, l'Ente ha trasmesso dettagliate tabelle, in relazione alla situazione dei residui attivi, **aggiornato al 2023**, che continua a presentare criticità nello smaltimento dei residui pregressi, in particolare dei Titoli II e IV:

Titolo	Importo
I- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	78.789,85
II-trasferimenti correnti	217.261,17
IV-entrate in conto capitale	356.254,40

Fonte: nota ente prot. n. 5472 del 28 ottobre 2024

I dati sopra esposti evidenziano la permanenza in bilancio di una consistente mole di residui attivi, risalenti ad esercizi pregressi al 2020, con particolare riferimento al Titolo I delle entrate. Nei chiarimenti forniti l'Ente precisa che per i residui attivi del Titolo I dal 2020 al 2023 si è determinato un incasso di euro 6.823,57, riportando i residui attivi da euro 85.613,42 ad euro 78.789,85, e al 24 ottobre 2024 un residuo di euro 67.357,96. Per quanto riguarda i residui passivi, dall'esercizio 2020 al 2023 si è determinato un aumento di euro 302.571,49, riportando i residui passivi da euro 391.129,20 ad euro 693.700,69, e al 24 ottobre 2024 un residuo di euro 227.220,68 (inferiori ai residui passivi al 31 dicembre 2020 che risultavano pari ad euro 391.129,20). L'ammontare complessivo dei residui, aggiornato al 2023, è pari ad euro 657.663,13. Al riguardo, la Sezione, nel prendere atto dei chiarimenti istruttori forniti, raccomanda all'Ente un attento monitoraggio della gestione dei residui, con particolare riferimento a quelli vetusti, in relazione alla loro rilevanza ai fini della salvaguardia dell'equilibrio e della corretta determinazione e veridicità del risultato di amministrazione. In riscontro ai chiarimenti richiesti sulle azioni messe in atto per il miglioramento delle riscossioni, il Comune ha rappresentato di aver assunto nel 2023 un impiegato a tempo indeterminato nell'ufficio tributi al fine di migliorare la riscossione dei tributi. L'aumento di organico ha determinato, per quanto riguarda la TARI, un maggiore incasso sui residui. Inoltre, l'Ente precisa di aver assicurato la congruità nel corso degli anni dell'importo accantonato al FCDE. Con riferimento alle attività di verifica e di controllo, nel parere n. 7 del 14 aprile 2023 l'organo di revisione ricorda all'Ente *“la necessità di avviare una regolare attività di accertamento e di riscossione diretta a contrastare fenomeni di evasione e di elusione dei principali tributi comunali. Al fine di addivenire ad una corretta gestione delle risorse e delle entrate tributarie dell'Ente, si suggerisce di avviare un'attività di coordinamento tra uffici improntata alla costituzione di sinergie dirette al recupero delle entrate entro i termini di prescrizione dei singoli tributi”*.

Si espone di seguito il prospetto elaborato dalla Sezione con i dati estratti da Bdap riferiti ai residui attivi, dal quale si evincono persistenti difficoltà nella riscossione in conto residui:

Residui attivi		2020	2021	2022	Totale residui da esercizi precedenti conservati al 31.12.2022

TITOLO I	Residui iniziali				47.199,52
		74.576,71	85.613,42	93.072,91	
	Riscosso c/residui al 31.12	10.324,51	24.305,31	20.863,21	
	Percentuale di riscossione	13,84 %	28,38 %	22,41 %	
TITOLO IV	Residui iniziali				57.958,13
		236.157,61	75.293,81	66.964,24	
	Riscosso c/residui al 31.12	160.267,86	17.626,88	8.921,00	
	Percentuale di riscossione	67,86 %	23,41 %	13,327 %	

Fonte: Bdap. Elaborazione: Sezione regionale di controllo

Dall'analisi dei dati estratti da Bdap emerge una percentuale di riscossione in conto residui generalmente bassa tra i diversi anni e titoli di bilancio. In particolare, si rileva una capacità di riscossione ridotta per il Titolo I, nonostante l'incremento registrato nel 2021, indice di difficoltà nel recupero delle imposte e dei contributi. Anche il Titolo IV presenta risultati molto bassi ad eccezione dell'esercizio 2020, che evidenzia una capacità di riscossione del 67,86%. I risultati rilevati potrebbero influire negativamente sull'equilibrio finanziario complessivo dell'Ente, ed incidere sulla gestione ottimale della liquidità e dei flussi di cassa. Nel prendere atto di quanto comunicato, si invita l'Amministrazione ad intervenire tempestivamente con tutti gli strumenti offerti dalla normativa per incrementare le riscossioni, in particolare dei crediti afferenti ai Titoli I e IV, nonché ad avviare una puntuale attività di riaccertamento al fine di verificare il permanere dei requisiti di conservazione per le poste maggiormente vetuste.

La Sezione si riserva di monitorare l'andamento della riscossione in occasione dei controlli sui successivi cicli di bilancio. Si invita l'Ente a rafforzare le procedure di riscossione, ed a monitorare la gestione delle entrate al fine di incrementare progressivamente le percentuali di recupero. Si richiama, altresì, l'importanza di pianificare strategie di riscossione dei crediti, tali da garantire una maggiore efficienza nella riduzione dei residui attivi.

4. Tempestività dei pagamenti.

Dal questionario 2022 emerge che l'Ente non ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai cc. 4 e 5, art. 7-bis, d.l. n. 35/2013. In sede di chiarimenti istruttori l'Ente

riferisce che è in corso l'aggiornamento dei dati per arrivare entro breve tempo al riallineamento completo, e che, alla data del 24 ottobre 2024, l'indicatore di ritardo dei pagamenti previsto dalla piattaforma certificazione dei crediti risulta pari a -19 giorni.

Sul punto, si rammenta l'importanza del costante monitoraggio dei tempi di pagamento, al fine di ridurre i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, in quanto, come osservato dalla giurisprudenza, la violazione dei termini di pagamento comporta per il Comune *"l'obbligo di individuare misure in grado di garantire il rispetto degli stessi e di non consentire ai creditori di ottenere, a carico del bilancio comunale, consistenti interessi legali di mora"* (Sezione regionale di controllo per il Piemonte, deliberazione n. 63/2023/PRSE). Si invita l'Ente a prestare all'attuazione delle misure organizzative volte a intensificare il controllo sul rispetto dei tempi di pagamento, tra cui l'obbligo di assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento, integrando i rispettivi contratti individuali, come previsto dall'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023 n. 13. La Sezione, nel prendere atto dei chiarimenti forniti e delle misure organizzative e procedurali adottate per migliorare il rispetto dei termini di pagamento, raccomanda all'Ente di assicurare il costante rispetto della tempestività dei pagamenti, riservandosi ulteriori controlli sul rendiconto 2023.

5. Organismi partecipati.

In sede istruttoria è stato richiesto all'Ente di fornire chiarimenti in merito all'assenza di doppia asseverazione dell'informativa allegata al rendiconto da parte degli organi di controllo del Comune e delle società controllate e partecipate. Nel riscontro istruttorio del 28 ottobre 2024 il Comune precisa di aver *"provveduto a trasmettere agli organismi partecipati una nota informativa in cui sono stati riepilogati i debiti e i crediti in essere tra questo ente e codeste società, come risultanti dalle evidenze contabili dell'ente, senza l'asseverazione del revisore dei conti, le quali partecipate dovevano verificarne la rispondenza e restituire la nota, debitamente asseverata, entro il 13.02.2024. L'ente alla data di approvazione del rendiconto con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 18.04.2024 non ha avuto nessun riscontro per cui ha considerato i dati contabili delle partecipate trasmessi in data 29.01.2024"*. A tale proposito, si osserva che la verifica dei crediti e debiti reciproci tra enti territoriali e propri organismi partecipati mira ad assicurare

la trasparenza e veridicità delle risultanze del bilancio degli enti *“nell’ambito di una corretta attività di corporate governance, che postula una tendenziale simmetria delle reciproche poste creditorie e debitorie tra l’ente e le sue società partecipate”* (Sezione regionale di controllo per l’Emilia-Romagna, deliberazione n. 41/2024/PRSE). La Sezione, nel prendere atto dei chiarimenti istruttori forniti, invita l’Ente ad attuare ogni utile iniziativa volta a garantire la costante verifica dei crediti e debiti con tutti gli organismi partecipati, assumendo senza indugio i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie, e monitorando la concreta ricaduta delle gestioni esternalizzate sul bilancio dell’ente.

6. Inventari.

L’organo di revisione nel parere sul rendiconto 2022 segnala *“la necessità di provvedere ad un aggiornamento degli inventari al fine di evidenziare le variazioni intervenute rispetto alla consistenza iniziale che devono trovare corrispondenza nelle scritture contabili dell’Ente”*. In relazione ai chiarimenti richiesti sul mancato aggiornamento degli inventari, il Comune riferisce di aver *“provveduto ad aggiornare gli inventari affidando la contabilità economica semplificata mediante trattativa con ditta esterna. Si evidenzia che a causa della carenza di personale non ha potuto provvedere all’etichettatura dei beni mobili dal 2018”*.

La Sezione, nel prendere atto dei chiarimenti forniti, rammenta che l’aggiornamento dell’inventario rappresenta un passaggio fondamentale al fine di assicurare una rappresentazione puntuale ed attendibile della situazione patrimoniale, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 232, comma 2, TUEL. Si invita, pertanto, l’Ente ad assicurare il costante aggiornamento dell’inventario, con riserva di verificare la risoluzione della riscontrata criticità in occasione del controllo sui prossimi rendiconti.

Per quanto riguarda, poi, la mancata valutazione dei beni patrimoniali e la mancata adozione di politiche di valorizzazione del patrimonio indicate nel questionario sul rendiconto 2022, non risultano forniti aggiornamenti nel riscontro istruttorio del 28 ottobre 2024. Al riguardo, la Sezione osserva l’importanza di una costante e puntuale valorizzazione del patrimonio immobiliare, come osservato dalla giurisprudenza contabile, secondo la quale *“la migliore gestione del patrimonio è quello della ricognizione completa di tutti gli immobili di proprietà dell’ente, nella loro natura oggettiva, per le loro funzioni, per lo stato manutentivo, poiché da una visione complessiva si può partire con una programmazione per il*

migliore utilizzo del patrimonio immobiliare pubblico. Evidentemente, quindi, le attività di inventario e di valutazione sono propedeutiche alle politiche di valorizzazione di tali beni patrimoniali, che l'ente deve attuare nel perseguimento degli obiettivi di efficienza ed economicità" (Sez. regionale per il controllo Veneto deliberazione n. 70/2020/PRSE).

Si raccomanda al Comune di compiere tutte le attività necessarie alla piena valorizzazione del proprio patrimonio adottando ogni strumento previsto dalla disciplina vigente. Con riserva di verifica in sede di esame sul rendiconto 2023.

P.Q.M.

La Sezione regionale di controllo, riservandosi ulteriori verifiche ed approfondimenti, segnala le sopradescritte criticità, e raccomanda:

- di adottare ogni misura utile a rendere costantemente efficiente l'attività di riscossione;
- il monitoraggio della gestione dei residui attivi e passivi e l'accertamento dell'adeguatezza del FCDE;
- il monitoraggio dei rapporti con le società partecipate;
- di assicurare la tempestività dei pagamenti;

DISPONE

la trasmissione della presente deliberazione, a mezzo sistema Con.Te, al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale, all'Organo di revisione del Comune di Genoni.

Si rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 33/2013.

Così deliberato in Cagliari nella Camera di consiglio del 24 febbraio 2025.

F.to

Il Magistrato relatore
Elisa Carnieletto

F.to

Il Presidente
Antonio Contu

Depositata in Segreteria il 24 febbraio 2025

F.to

Il Funzionario preposto
Dott.ssa Anna Angioni